

CONSIGLIO COMUNALE Confronto in aula tra maggioranza e opposizione sulla sicurezza in centro storico

# Baby gang, si fa abbastanza?

Contromozione del centrosinistra alla mozione più critica della Lega «Non criminalizziamo i giovani»  
«Voi sottovalutate la violenza»

Eugenio Barboglio

eugenio.barboglio@bresciaoggi.it

●● Due mozioni: una della Lega e un'altra del centrosinistra, cioè la maggioranza. E un solo tema: la sicurezza, o meglio l'insicurezza che regna (tra residenti e commercianti) la sera in centro per via dei comportamenti aggressivi e violenti dei giovani. Le baby gang? Il questore dice che le baby gang a Brescia non ci sono, ci sono fenomeni organizzati ma non strutturati da giustificare l'anglismo. Ma che scorrazziando gruppi aggressivi nessuno li nega, tantomeno la Giunta Del Bono che sta mettendo in campo una serie di misure: l'aumento della videosorveglianza, ad esempio.

«Sono le misure che avevamo suggerito noi e che sono contenute nella nostra mozione» affermano i leghisti, che l'avevano presentata a fine settembre ma non era mai arrivata in aula. «Baby gang o semplici gruppi, resta che il fenomeno c'è, innegabilmente», insiste Paola Vilardi di Forza Italia. Per il

centrodestra la Giunta non lo riconosce a sufficienza, mette in atto misure ma lo sottovaluta, lo annega nei grandi sistemi del disagio giovanile tout court, del post lockdown, del «non criminalizziamo i giovani» (Gaglia e Curcio, Pd)

Ma perché due mozioni se in fondo nessuno nega il fenomeno? La ragione è politica. Il centrosinistra presentando la propria all'ultimo momento ha spostato il problema dal bicchiere mezzo vuoto che voleva far vedere la Lega (la presunta sottovalutazione) al bicchiere mezzo pieno (i massicci presidi della polizia il venerdì e sabato nelle piazze e la videosorveglianza in crescita). Ha votato contro la mozione della Lega, affossandola, e ha fatto passare la propria «autocelebrativa», e per di più col voto della Lega stessa, costretta alla coerenza con la propria premessa: ossia che la giunta «ha messo in atto le nostre indicazioni». Invece Vilardi e Forza Italia, e pure Ghidini del M5S e Margaroli del Misto si sono smarcati: «Non votiamo col centrosinistra, se si vo-



La violenza in strada nei weekend tra i giovani è un fenomeno all'attenzione della politica

**C'è chi avrebbe voluto che si ripartisse da zero con un documento condiviso dai due schieramenti**

leva l'unità bisognava costruirla insieme, non presentare una contromozione 15 minuti prima del consiglio». A prescindere che alle bande giovanili si stia dando poco o abbastanza peso, resta che politicamente il centrosinistra è uscito bene, quasi vittorioso, dal round in aula. E infatti il sindaco ha colto l'attenzione: «La notizia è che la no-

stra mozione raccoglie consenso anche nel centrodestra». Vede confermata la sua tesi che «la sicurezza non è né di destra né di sinistra» e che i dispositivi messi in campo sono corretti. E rispetto alla sua maggioranza ostenta pragmatismo: «Chi ha paura della parola repressione?». Tradotto: quando ci vuole ci vuole. ●

AMBIENTE Sulla base del Rapporto 2021

## A Brescia verde sotto la media: «Facciamo le oasi»

Sono 27 metri quadri per abitante Coldiretti: «Interventi strutturali»

●● Con l'Italia che dispone di appena 33,8 metri quadrati di verde urbano per abitante, è strategico puntare su un grande piano di riqualificazione urbana di parchi e giardini che migliori la qualità dell'aria e della vita della popolazione dando una spinta all'economia e all'occupazione. È quanto emerge da un'analisi della Coldiretti regionale su dati Istat in riferimento all'ultimo Rapporto 2021 sulla qualità dell'aria in Europa - che fotografa Brescia con solo 26 mq di verde urbano disponibile per ogni abitante e con un consumo di suolo di oltre 22 ettari di superficie agricola in 27 anni. Nel report risulta che l'Italia è al primo posto fra gli Stati UE per numero di morti per biossido di azoto (NO<sub>2</sub>, 10.640 morti) ed è il secondo dopo la Germania per i rischi da particolato fine PM<sub>2,5</sub> (49.900 morti) e ozono (3170).

L'inquinamento dell'aria è considerato dal 47% degli italiani la prima emergenza ambientale, secondo un'indagine Coldiretti/Ixè, e bisogna quindi intervenire in modo strutturale ripensando lo sviluppo delle città e favorendo la diffusione del verde pubbli-

co. «L'obiettivo - precisa Massimo Albano direttore di Coldiretti Brescia - è quello di creare oasi mangia smog nelle città dove respirare aria pulita grazie alla scelta degli alberi più efficaci nel catturare i gas ad effetto serra e bloccare le pericolose polveri sottili».

Nel PNRR sono stati stanziati 330 milioni di euro per la forestazione urbana che consentano di piantare 6,6 milioni di alberi attraverso la tutela delle aree verdi esistenti e la creazione di nuove. Il bonus prevede - precisa Coldiretti Brescia - una detrazione ai fini Irpef nella misura del 36% delle spese sostenute per la sistemazione a verde di aree scoperte private e condominiali di edifici esistenti, di unità immobiliari, pertinenze o recinzioni (giardini, terrazze), per la realizzazione di impianti di irrigazione, pozzi, coperture a verde e giardini pensili.

«Una pianta adulta è capace di catturare dall'aria dai 100 ai 250 grammi di polveri sottili e un ettaro di piante è in grado di catturare 20mila kg di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) all'anno». ●

CSV  
BRESCIA

**Centro Servizi  
per il Volontariato  
di Brescia**

**Sede principale:**  
via Salgari n. 43/B - Brescia  
Telefono 030 2284900

**Orario di apertura:**  
Lunedì - Venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
**e-mail:** brescia@csvlombardia.it - www.csvlombardia.it/brescia

L'ASSOCIAZIONE I volontari ospedalieri operano a Brescia da oltre 40 anni

## Volontariato AVO, anche al tempo del Covid ci siamo

L'Associazione Volontari Ospedalieri (AvO) opera dal 1980 a Brescia. Scopo del sodalizio è assicurare una presenza gratuita e amichevole per qualche ora alla settimana in ospedale o in casa di riposo per offrire agli ammalati calore umano e ascolto. A novembre 2020, dopo aver accolto nuove adesioni, il Direttivo AVO Brescia, come ogni anno, ha proceduto alla formazione degli aspiranti volontari. La formazione, malgrado le limitazioni, è continuata, anche se della ventina di iscritti inizialmente al 42° corso AVO 2020/2021, nel tempo, per varie motivazioni personali, ne sono rimasti una decina. Nello scorso maggio sono stati effettuati due incontri online. Il primo ha portato i corsisti a riflettere sul ruolo del volontariato e «sull'essere volontario» alla ricerca di una comune definizione di volontariato e volontario oggi. Lo spunto riflessivo lo ha offerto la conoscenza di un testo di Renato Frinasco, sociologo e ricercatore, da sempre impeg-

gnato nell'approfondire e sviluppare le politiche necessarie per l'inserimento a pieno titolo delle associazioni in un organico sistema istituzionale di rete. L'autore dichiara che il volontariato rappresenta una vera forza dirompente, che permette di canalizzare la solidarietà e la partecipazione, stante i valori positivi che lo caratterizzano. Frinasco si domanda perché la solidarietà dei singoli o delle associazioni, con azioni concrete, può dare l'avvio ad altre azioni concrete e positive per creare una società migliore.

Successivamente, proprio grazie a questo contributo, i volontari si sono confrontati sulle motivazioni iniziali e hanno evidenziato alcuni orientamenti formativi. L'orientamento generale è stato su due punti: parlare e confrontarsi sul ruolo, sulla funzione e sui compiti del volontariato e valutare la presenza di un supporto psicologico prima, durante e dopo il tragitto del loro futuro operato. Questi due temi sono stati

affrontati lo scorso ottobre con specialisti formatori, attraverso contributi teorico-pratici tali da consentire agli ipotetici aderenti (tale è la loro posizione fino alla fine della pandemia) di confrontarsi sul quadro di riferimento del volontariato dentro le istituzioni e anche su quali possono essere gli scenari di un possibile supporto psicologico.

Tutto ciò ha confermato che i soggetti rimasti si sentono pronti a operare, con la guida di un tutor esperto, dentro le Rsa che ne hanno fatto richiesta. Cosa accadrà nel concreto? Dopo un breve periodo di accompagnamento, i volontari proveranno in autonomia il loro «servizio» e dopo circa due mesi si offrirà loro una supervisione sulla scorta dell'esperienza maturata. Una formazione, quindi, che li ha aiutati e accompagnati, confermando il loro desiderio di «esserci e di dare» in un momento così difficile che chiede a tutti un grosso cambiamento nell'agire e del pensare. **Anna Tomasoni**

LO SPETTACOLO A Desenzano il 25 e a Sabbio il 26

## «Tessere legami» contro la violenza sulle donne

In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne debutta «Lontano dal Buio»: una raccolta di testimonianze di chi sul territorio della Rete «Tessere Legami» affronta in prima persona la violenza sulle donne. Realizzato dall'associazione culturale «Progetti e Regie», lo spettacolo è promosso dalla Rete Antiviolenza Tessere Legami con il Centro Antiviolenza Chiare Acque di Salò, in collaborazione coi Comuni di Desenzano (già Ente Capofila della Rete) e Sabbio Chiese, che ospiteranno la messa in scena rispettivamente il 25 e il 26 novembre. Lo spettacolo accende una luce su un fenomeno presente anche sul territorio della rete Tessere Legami, che comprende i distretti Garda, Valle Sabbia, Bassa bresciana orientale e Bassa bresciana centrale. Sono infatti 232 le donne che, fra gennaio 2020 e giugno 2021, si sono rivolte a «Chiare Acque» e agli sportelli di Carpenedolo, Ghedi e Sabbio Chiese. Nello stesso periodo, il Centro Antiviolenza ha gestito ben 63 interventi in emergenza,



circa la metà dei quali - 28 in tutto - hanno necessitato di un'immediata protezione in Casa Rifugio delle donne e dei loro figli minori, questi ultimi più di 30. «Lontano dal buio» andrà in scena, per la prima, giovedì 25 novembre alle 20.30, al Teatro Alberti di Desenzano, e in replica, venerdì 26 alle 20.30, al teatro La Rocca di Sabbio Chiese. L'ingresso è gratuito con obbligo di Green Pass ed è gratuita la prenotazione rispettivamente al link <https://desenzano.movingminds.net/desenzano.asp> per il 25 novembre e ai numeri 0365 85375 o 3381495924 per il 26 novembre. Per informazioni sulla rete «Tessere Legami» consultare la pagina FB [www.facebook.com/tesserelegami](https://www.facebook.com/tesserelegami).

L'APPELLO/1 Per il trasporto di disabili e bisogni

## Croce Valverde cerca volontari a Botticino

L'Associazione Croce Valverde di Botticino che si occupa del trasporto di persone diversamente abili e bisognose, cerca volontari che possano dedicare alcune ore del loro tempo libero a questi servizi. In collaborazione col responsabile organizzativo è possibile scegliere una giornata o una fascia oraria da dedicare al volontariato. Si cercano volontari

che si occupino della guida dei mezzi, ma anche accompagnatori delle persone diversamente abili. Requisiti richiesti: essere in possesso di patente di guida (per autisti), maggiore età, serietà e costanza. Per informazioni telefonare al 388113 9900, mail [crocevalverde.bot@libero.it](mailto:crocevalverde.bot@libero.it) oppure attraverso la pagina Facebook Croce Valverde Botticino.

L'APPELLO/2 Per preparare la cena agli ospiti

## Alla Tenda di Abramo aiuti per l'accoglienza

L'Associazione la Tenda di Abramo che gestisce la Casa di Accoglienza per Migranti in viale Venezia 116 a Brescia, ha bisogno di nuovi volontari per la preparazione della cena per gli ospiti. Il servizio implica un impegno di circa un paio di ore serali; dalle 19 alle 21 con cadenza di uno o due turni al mese. La struttura offre accoglienza serale e notturna

ai migranti, garantendo un pasto, preparato dai volontari, che provvedono ogni giorno alla cena per gli ospiti, alternandosi con turni a cadenza quindicinale. Requisiti richiesti ai volontari: maggiore età e buona volontà. Per informazioni contattare: Paola Calcagno [paola.calcagno77@gmail.com](mailto:paola.calcagno77@gmail.com); o mandare un messaggio al 339 33 48 874.